

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

L'impresa, che si occupa del commercio di generi alimentari, ha sede a Bastia e li ha impiegati negli ultimi due anni

Oltre 200 lavoratori in nero in un'azienda

A scoprire l'illecito è stata la Guardia di Finanza di Assisi in seguito ad un'ispezione

LARA PARTENZI

ASSISI - Sono stati impiegati dall'azienda per ben due anni ma per il fisco erano completamente inesistenti.

Complessivamente sono 202 i lavoratori in nero scoperti dalla Guardia di Finanza di Assisi - per 8mila e 500 giornate non dichiarate - che tra il 2006 e il 2007 hanno collaborato per una società di Bastia Umbra impegnata nel commercio di generi alimentari.

Le violazioni sono emerse in seguito alle attività ispettive condotte a cavallo tra il 2007 e l'anno in corso finalizzate al contrasto di ogni tipo di lavoro sommerso.

Come spiegato ieri nel corso di una conferenza stampa, cui hanno preso parte il luogotenente della guardia di finanza di Assisi, Domenico Di Mascio, il comandante provinciale di Perugia, Fabrizio Marinelli, e il comandante della compagnia di Foligno, Antonio Frascano, i controlli preliminari effettuati sull'azienda hanno permesso al nucleo delle Fiamme gialle di Assisi di accertare alcune irregolarità e di acquisire informazioni che, incrociate con i dati amministrativo-contabili dell'azienda,

hanno portato alla luce l'omissione di versamenti della ritenuta sulle retribuzioni corrisposte per complessivi 123mila euro nel 2007 e circa 108mila nel 2006.

Nello specifico le assunzioni dei lavoratori, che sono risultati essere per il 30% di nazionalità straniera (in prevalenza provenienti da Brasile ed Argentina, ma anche da Marocco, Tunisia, Albania, Romania, Repubblica Slovacca, Repubblica Moldava, Russia, Polonia e Svizzera), avvenivano in base ad un semplice colloquio e soprattutto nell'ultimo trimestre dell'anno, vista la tipologia dell'attività svolta. Solo in alcuni casi le stesse venivano formalizzate attraverso contratti di lavoro occasionali i quali, però, non venivano comunicati agli uffici competenti (ispettorato del lavoro, Inps e Inail) e neppure registrati nel libro delle matricole.

L'impresa - dove sono 4 i lavoratori impiegati con contratti a tempo indeterminato - si è avvalsa della collaborazione di 111 lavoratori in nero e 1 irregolare nel 2006, e di 129 in nero nel 2007, ma avendo provveduto alla formalizzazione di 43 posizioni con contratti a termine nell'arco dei due

anni e all'osservanza degli obblighi contributivi e fiscali per gli stessi, le posizioni effettivamente impiegate in nero sono risultate appunto 202. In seguito all'intervento delle Fiamme Gialle la proprietà dell'azienda sta comunque provvedendo a versare, seppur in ritardo, le ritenute fiscali riferite alla totalità dei lavoratori impiegati per gli esercizi finanziari 2006-2007 ed avrà l'obbligo di dichiarare ricavi per 4,5 milioni di euro.

Per le violazioni, che non sono soggette a provvedimenti di natura penale, sono previste (spetterà all'ispettorato del lavoro, all'Inps e all'Inail stabilire l'entità) da una sanzione amministrativa compresa tra 1.500 e 12mila euro per ciascun lavoratore in nero, a cui si aggiungono di 150 euro per ogni giornata di lavoro effettivo che, come detto, sono 8mila 500.

Minaccia donna con lametta per rubarle l'automobile, arrestato

ASSISI - Ha minacciato con una lametta una donna per farsi consegnare le chiavi della macchina ma la prontezza della signora le ha fatto subito chiamare il 113. Sul posto è intervenuta la polizia di Assisi che ha arrestato subito il giovane, un pregiudicato folignate noto come tossicodipendente. E' successo ieri, in tarda serata, a Bastia Umbra. La donna stava salendo in macchina quando le si è avvicinato il giovane per rubarle le chiavi. Lei ha resistito e avvisato la polizia che lo ha rintracciato e arrestato.



Un momento della conferenza stampa: Domenico di Mascio, Fabrizio Marinelli e Antonio Frascano (Foto Settonce)

Settimana santa, gli orari delle manifestazioni

tesco ,e per vivere la magia e l'incanto di Assisi a primavera. Le manifestazioni e le cerimonie offrono uno spaccato della città di Fran-

cesco e di Chiara di particolare fascino. Mercoledì santo alle ore 16,30 presso la Cattedrale di San Rufino ci sarà la Messa del Crisma

e la benedizione degli Olii Santi. In un'atmosfera di rara solennità laddove il rito esteriore si declina al messaggio cristiano dell'olio santo. Il giorno dopo, giovedì, 20 è il tempo delle cerimonie di avvicinamento al precetto pasquale .

Botta e risposta tra Aristei e Tabarrini sul piano per le vendite

Grandi superfici e commercio, scontri

BASTIA UMBRA - Il commercio continua a far discutere l'amministrazione comunale di Bastia Umbra, soprattutto per quanto riguarda le grandi superfici. Un dibattito che si esprime attraverso un botta e riposta tra il consigliere delle liste civiche, Rosella Aristei e l'assessore Andrea Tabarrini. "In materia la confusione della giunta è totale. Già da giorni l'assessore Tabarrini faceva capire che era opportuno muoversi a Bastia per incidere sul tavolo regionale dove si discute la nuova legge sul commercio e ciò per poter sviluppare il nostro territorio con le medie e grandi superfici. A tal fine ha convocato i commercianti annunciando un documento della giunta che poi in assemblea non ha presentato. Ha però fatto capire chiaramente che il nostro territorio si deve sviluppare con nuove aziende grandi e importanti, per non rimanere indietro rispetto ad altri comuni vicini. Ha parlato di forte pressioni a Bastia per l'inserimento di nuove grandi superfici commerciali e ciò deve essere per tutti elemento di riflessione. Ma le

due categorie, forse per la prima volta d'accordo, hanno contestato vivamente le ipotesi mal celate, visto che il documento promesso non c'era, dichiarando apertamente che i commercianti di Bastia non vogliono l'apertura di altre medie e grandi superfici. Vogliono la ristrutturazione delle aree dismesse, Franchi, Pettrini, Deltafina, Mattatoio, ma con uno sguardo alla città, a partire dal centro storico, collegandolo con tutte le altre aree da recuperare.

L'assessore Tabarrini smentisce però Rosella Aristei: "Difenderò l'operato di associazioni di categoria e operatori del settore attivi nel comune, che non dovranno essere svantaggiati da un piano del commercio regionale che preveda a Bastia Umbra attività concorrenziali rispetto a quelle già esistenti. Proprio per questo motivo è nata l'esigenza del confronto tra amministrazione e commercianti. Verificheremo la necessità di ampliare, mantenere o ridurre, se necessario, il numero delle licenze, confrontandoci con le associazioni di categoria".

ASSISI

La replica del sindaco: "Andiamo avanti nell'interesse dei cittadini"

Il centrosinistra contro la costruzione del nuovo parcheggio di S. Pietro

ASSISI - Il consigliere comunale del partito democratico Edo Romoli, annuncia la propria opposizione alla deliberazione consiliare dello scorso 4 febbraio avente per oggetto la realizzazione del parcheggio pubblico provvisorio nei terreni dell'Istituto serafico in attesa che la Saba Italia Spa realizzi quello nuovo interrato di San Pietro.

Romoli chiede, attraverso una lettera inviata alla Procura della Repubblica e della Corte dei Conti e, la revoca della delibera innanzitutto perché "non si tratta di parcheggio pubblico come scritto nel testo della delibera, ma di un parcheggio privato ad uso pubblico realizzato da una società privata Saba Italia Spa, all'interno di un'area di proprietà dell'Istituto Serafico di Assisi. Inoltre - aggiunge Romoli - trattasi del rapporto tra due soggetti privati per il quale il consiglio comunale non ha alcuna competenza e quanto proposto non è contemplato dalla convenzione stipulata tra Comune di Assisi e

Saba Italia Spa per la gestione dei parcheggi: nel caso di specie, se l'amministrazione comunale avesse deciso di farsi carico della realizzazione del parcheggio, avrebbe dovuto espletare una gara pubblica per l'individuazione dell'eventuale concessionario o gestore.

L'affidamento diretto non è possibile. Per di più il parcheggio provvisorio viene realizzato dalla Saba sul terreno dell'Istituto Serafico in violazione delle norme del piano regolatore generale, che classificano tale area verde privato di esclusivo uso dello stesso istituto serafico. Per questo - precisa l'ex sindaco - l'eventuale autorizzazione a realizzare i lavori di trasformazione edilizia dell'area



Il centro storico di Assisi

per allestire il parcheggio, sarebbe in contrasto con le norme tecniche di attuazione di Prg e del regolamento edilizio. Infine la realizzazione del parcheggio, gestito dalla Saba Italia SpA, consentirebbe secondo Romoli alla stessa società "un arricchimento indebito di circa 400mila euro, giustificati da un quadro tecnico-

economico non veritiero che impedisce all'amministrazione comunale un sacrosanto introito percentuale, come previsto dalla stessa convenzione per gli altri parcheggi della città, causando di fatto un grave danno erariale". Il sindaco di Assisi Claudio Ricci fa sapere in merito che l'amministrazione comunale non si

farà intimorire e, come previsto, durante i lavori del parcheggio di San Pietro, per ridurre i disagi a residenti, turisti e commercianti, aprirà il parcheggio alternativo nella zona dell'istituto serafico di Assisi.

"Tra meno di due anni la zona di San Pietro, dopo decenni di attesa, verrà riqualificata, con verde e arredo urbano, in tutta l'area superiore (incluso 11 stalli per il carico e scarico autobus), e saranno realizzati tre piani interrati, per 260 posti auto. Durante i lavori, con il parcheggio d'emergenza e una gestione condivisa con i commercianti, cercheremo di gestire al meglio il traffico e il carico-scarico degli autobus turistici. Inoltre il comando dei vigili urbani si sta attivando, in ogni modo, per affrontare al meglio il flusso previsto per la prossima Pasqua, ipotizzando l'utilizzo a parcheggio di ogni spazio disponibile. Non ci spaventano le denunce di chi vuole ostacolare - chiusa Ricci -, ci interessa solo risolvere i problemi dei cittadini".